



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Bini, 14

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

BOLLETTINO N° 21

SETTEMBRE - OTTOBRE 1992

S O M M A R I O

=====

- Lettera del Presidente
- Programma dei mesi di settembre-ottobre 1992
- Attività svolta nel bimestre luglio-agosto 1992
- Curriculum dott. Carlo Connerth
- Discorso del dott. Carlo Connerth sull'APIM
- Organigramma



ROTARY CLUB DI GEMONA
IL PRESIDENTE

Cari Amici,

sembra ieri, eppure siamo già al secondo bimestre dell'anno rotariano 1992/1993.

Ritemprati, spero tutti, dalle ferie siamo ora in grado di affrontare meglio gli obiettivi del nostro Club.

L'avvenimento più importante di settembre è naturalmente rappresentato dalla visita del Governatore Distrettuale.

Al Governatore Sergio Prando porgiamo il più caloroso benvenuto tra noi e da lui ci attendiamo stimoli al lavoro, utili indicazioni e suggerimenti sulle vie da seguire nel corso di questa annata rotariana.

La sua visita costituirà certamente un innegabile impulso per lo sviluppo dell'attività del Rotary Club di Gemona.

Romano Locci

Gemona, Agosto 1992



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Bini, 14

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

PROGRAMMA SETTEMBRE - OTTOBRE 1992

01 SETTEMBRE - conviviale

Visita del Governatore - Hotel Carnia

08 SETTEMBRE -

Su invito del socio Tosolini visita alle "Distillerie Camel S.p.A."

15 SETTEMBRE - aperitivo

18,45 = Direttivo

19,30 = Argomenti rotariani

22 SETTEMBRE - aperitivo

Col. Quartarone: "La Guardia di Finanza nell'ordinamento istituzionale italiano. Articolazione e compiti con particolare riferimento della cosiddetta criminalità organizzata".

29 SETTEMBRE - aperitivo

dott. Michele Montamoli: "Scenari di un'Europa che cambia".

06 OTTOBRE - conviviale

dott. Italo Tavošchi: "Teatro amatoriale nel Friuli: conoscenze ed esperienze sul campo".

13 OTTOBRE - aperitivo

18,45 = Direttivo

19,30 = Argomenti rotariani

20 OTTOBRE - aperitivo

dott. Ferdinando Nordi: "Sport e società in Udine".

27 OTTOBRE - aperitivo

dott. Marcello Mauro: "Case e fisco".



ROTARY CLUB DI GEMONA

Segreteria: Via Bini, 14

33014 Gemona - Tel. 0432/981660

Riunione di martedì 14 luglio - aperitivo

Presiede la riunione: prof. Locci

Relatore: dott. Carlo Connerth

Tema della relazione: "Recenti realizzazioni dell'APIM nel Terzo Mondo e programmi per l'anno rotariano 1992/1993"

Soci presenti: Aita, Alessio, Antonelli, Bona, Copetti, Dolso, Guerra, La Guardia, Locci, Mauro, Melchior, Messetti, Milesi, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Treppo, Vecile.

Ospiti del Club: Signore Connerth, La Guardia, Locci, Sgobaro.

Percentuale di presenza: 19 soci su 31, pari al 61,29%

Soci giustificati: Boiti, Conti, Fanzutto, Londero, Minuti, Murena, Nigris Cosattini, Ortolan, Scalon, Snaidero, Tosolini, Zanolini

Riunione di martedì 21 luglio - aperitivo

Presiede la riunione: prof. Locci

Relatore: dott. Adolfo Porro

Tema della relazione: Telesoccorso e telecontatto: nuovi sviluppi"

Soci presenti: Aita, Alessio, Bona, Dolso, Fanzutto, La Guardia, Locci, Londero, Melchior, Minuti, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Treppo, Vecile, Zanolini.

Percentuale di presenza: 17 soci su 31, pari al 54,83%

Ospiti del Club: Signora Locci e dott. Rocco Giancarlo

Soci giustificati: Boiti, Murena, Ortolan, Tassini.

Riunione di martedì 28 luglio - aperitivo

Presiede la riunione: prof. Locci

Relatore: p.a. Rino Della Bianca

Tema della relazione: "Problematiche attuali nella produzione del latte"

Soci presenti: Alessio, Bona, Copetti, Locci, Mauro, Melchior, Messetti, Minuti, Murena, Ortolan, Scalon, Sgobero, Treppo, Vecile, Zanolini.

Rotariani in visita: dott. Danunzio Pozzi (R.C. Pordenone)

Percentuale di presenza: 15 soci su 31, pari al 48,38%

Soci giustificati: Aita, Antonella, Boiti, Conti, Dolso, La Guardia, Londero, Milesi, Nigris Cosattini, Stefanutti, Taboga, Tassini.

Riunione di martedì 25 agosto - aperitivo

Presiede la riunione: prof. Locci

Tema della serata: "Argomenti rotariani in relazione alla visita del Governatore"

Soci presenti: Aita, Boiti, Bona, Fanzutto, La Guardia, Locci, Mauro, Milesi, Minuti, Murena, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Treppo, Vecile, Zanolini.

Percentuale di presenza: 16 soci su 31, pari al 51,61%

Soci giustificati: Alessio, Antonelli, Conti, Copetti, Dolso, Londero, Melchior, Messetti, Nigris Cosattini, Ortolan, Tassini.

Durante la riunione è stato approvato il Bilancio definitivo 91/92 e il Bilancio di Previsione 92/93.

BREVE CURRICULUM VITAE

del dott. Carlo Connerth

Nato a Budapest il 03 giugno 1919.

Studia medicina a Graz, Basilea e Padova.

Si laurea nel luglio del 1944.

Esame di Stato nell'aprile del 1945.

Per più di quarant'anni ha lavorato come libero professionista convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale.

Nel 1989 viene "cancellato d'ufficio" come medico convenzionato per raggiunti limiti di età.

Nel 1992 si ritira definitivamente anche dalla libera professione.

Interessi professionali: trattamento immunologico delle malattie neoplastiche-tumori.

Socio fondatore della Società Italiana di Immuno-Oncologia Medica Pratica.

Attività rotariana

1978: rotariano e socio fondatore del Rotary Club di Treviso-Nord.

1985/1986: Presidente del Club.

1991/1992: per il quinto anno consecutivo confermato come Presidente della Commissione Distrettuale APIM - Azione di Pubblico Interesse Mondiale- del nostro Distretto.

Confermato in questa carica anche per il 1992/1993 dall'Incoming Governatore Sergio Prando e anche per il 1993/1994 dal Governatore eletto G. Ferrari.

Ha partecipato come rappresentante dei Governatori alle conferenze internazionali del Rotary di Harare (Zimbabwe), di Abidjean (Costa D'Avorio), di Berlino e alle cerimonie di inaugurazione dei Rotary Club di Budapest e Budapest-Duna.

1990: chiamato a membro per tre anni dell'I.P.A.C. -International Advisory
Commettee del CEEMA.

PHF.

Sposato senza figli con Regina Witovski -Jane per gli amici- anche
lei PHF.

1990 e 1992: due viaggi in Kenia per controllo degli aiuti APIM dati
dai rotariani del nostro Distretto e per inaugurare la nuova
Scuola Artigianale di Oltafetta -Kenia-.

Dedica il suo tempo libero all'APIM del 206° Distretto Rotary.

DISCORSO SULL'A.P.I.M.

Caro Presidente,
Gentili Signore,
Cari Amici Rotariani,

ringrazio sentitamente per l'invito rivoltomi di parlarvi dell'importante azione dell'APIM nel Rotary, una delle più importanti sezioni del Rotary, delle sue finalità, delle realizzazioni e programmi del nostro Distretto. Cercherò di esser breve per lasciar tempo ai vostri interventi e alle vostre domande che mi auguro numerose e critiche.

**** Cosa è l'APIM è presto detto. Sono le iniziali di "Azione di Pubblico Interesse Mondiale", W.C.S. per gli anglosassoni.

Se il motto generico del Rotary è "SERVIRE", quello specifico dell'APIM è "SERVIRE-AIUTARE, non solo parlare ma AGIRE!".

Visto che noi geograficamente apparteniamo al C.E.E.M.A., lettere che significano "Centro Europe, Eastern Mediterranean, Africa" ci siamo posti la seguente meta: Agire in Africa affinché l'Africa diventi vivibile per gli africani ed essi non siano costretti a emigrare per sopravvivere, spostandosi magari da noi dove, in fin dei conti trovano un ambiente ostile se non altro per il clima.

**** Reggo l'incarico di presidente distrettuale APIM ormai da cinque anni e sono stato confermato in quest'incarico dal prossimo Governatore Prando e anche dal suo successore Ferrari.

Vi posso dire, non senza una punta di orgoglio, che dopo un buio iniziale quasi totale nella maggior parte dei rotariani su quello che significa e di cosa si occupa l'APIM, oggi il nostro Distretto si trova al primo posto tra i Distretti Italiani. Svolgiamo il maggior numero di "progetti" ma anche come volume finanziario siamo da quest'anno pari al 203° Distretto -Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria- con un APIM che ha iniziato a funzionare tre anni prima di noi.

**** Fa parte dei compiti burocratici annuali del presidente di Commissione Distrettuale APIM redigere per Evanston un resoconto sui vari "progetti" -così vengono chiamati gli interventi- attuati, menzionando anche la partecipazione dei singoli club e rotariani. Con la vicina fine dell'anno rotariano 1991/1992 dovrò redigere il nuovo rapporto che si profila, come l'anno precedente, molto positivo e ricco di realizzazioni. Va però subito detto che di tante iniziative sono stato informato, tante conosco a fondo perchè attuate dall'APIM distrettuale, ma molti altri

progetti, i cosiddetti minori, sono sconosciuti anche a me perchè i Club interessati preferiscono "dare", ma non "parlare"!

**** Nell'anno rotariano 1990/1991 il volume dei nostri aiuti ha raggiunto complessivamente la somma di 225 mila U\$. Per quest'anno questa somma sarà largamente superata. Per la maggior parte vanno alle zone terribilmente povere del Kenya del Nord, ma anche alla Tanzania, all'India, Assam, Mozambico ed Egitto come pure al Guatemala. Pur facendo parte del CEEMA, nessuno ci impedisce di dare i nostri aiuti ad altre regioni nel Mondo. Nella loro autonomia i Club possono disporre come meglio credono e aiutare chi vogliono e informare poi la Commissione Distrettuale APIM. E' un obbligo morale, un atto di cortesia direi un "dovere rotariano" perchè fa salire l'immagine del nostro Distretto presso il Rotary Center di Evanston al quale poi possiamo chiedere anche aiuti. Nelle vostre segnalazioni indicate p.f. anche il valore in Lire degli aiuti dati e anche se si tratta di "doni in natura".

**** Prima di passare ad illustrarvi i nostri impegni, realizzazioni e progetti vorrei dirvi brevemente come si attuano i nostri interventi:

**** L'APIM si appoggia e collabora con i Missionari -in Kenia la Consolata- e parlando sempre del Kenya questi sono per la maggior parte veneti.

---- Perchè questa collaborazione?

°°°° I missionari, vivendo sul posto conoscono meglio di chiunque altro le necessità, ci permettono l'appoggio a una rete organizzativa già esistente e ci danno la garanzia dell'impiego disinteressato completo degli aiuti mandati. Vi posso assicurare che non una Lira si è persa lungo la strada come purtroppo succederebbe usando le misteriose vie ufficiali irte di corruzione, mancie obbligatorie e intoppi che fanno perdere tempo e denaro.

---- Ho sentito critiche da parte di rotariani per questa collaborazione con i Missionari e mi è stato chiesto perchè non ci si appoggia anche ai laici, per esempio enti o organizzazioni governative. La mia risposta è: non danno nessuna garanzia, nessun affidamento, pretendono tangenti, mancie, sono corrotti e il prof. Lino Dalla Bernardina da oltre venti anni attivo radiologo medico in Tanzania, Uganda mi ha pubblicamente confermato che "solo" i Missionari danno certezza che gli aiuti arrivino veramente a destinazione!

**** Appoggiarsi ai Missionari ha però anche un altro vantaggio: Essi sono convinti -e io pienamente con loro- che bisogna coinvolgere e far collaborare fisicamente la gente locale alla realizzazione dei nostri progetti. Sia ben chiaro: "NULLA DEVE APPARIRE DOVUTO" o "REGALATO", altrimenti i nostri aiuti non valgono e non vengono apprezzati. La gente locale deve contribuire, non importa se con molto o poco!

Questo dà loro la sensazione di una conquista "propria" che nel domani non sarà abbandonata o distrutta.

-- Un esempio: anche nei dispensari o ambulatori essi devono pagare per le visite, magari un'inezia ai nostri occhi, ma che per loro certamente rappresenta un prezzo, ma solo così la visita acquista veramente valore e sarà considerata.

**** Altro fatto rilevato dai Missionari: parte della gente locale ha già cambiato mentalità. Ha capito, specie i giovani, che oggi vale molto di più imparare un mestiere e saperlo fare bene piuttosto che conseguire diplomi di scuole superiori che poi non garantiscono un posto di lavoro; il lavoro artigianale e professionale è quello che è maggiormente richiesto e in questa direzione vanno i nostri programmi, progetti APIM, cioè ACCULTURAZIONE!

**** Indispensabile inoltre far collaborare alla realizzazione di un progetto tutte le autorità locali, sia amministrative che civili, poi TUTTE le sette cristiane e dico TUTTE perchè pensate che nel solo Kenya esistono almeno 280 sette cristiane. Ed ecco cosa si viene a sentire in merito:

**** Al Rotary Club di Nakuru che è il nostro collaborante, corrispondente e competente per territorio dove noi interveniamo, un sacerdote anglicano, pure lui rotariano, mi ha affermato che non riconosce i cattolici, protestanti o le altre confessioni cristiane. Sosteneva il diritto alla esistenza soltanto per gli anglicani perchè questi sono stati i primi ad arrivare in Kenya.

**** Un rapido accenno sui rapporti che intercorrono tra i rotariani di diverse religioni nei club d'Africa. Non è una situazione facile o semplice: E' un rapporto tranquillo fino a quando non si toccano o meglio non si chiedono collaborazioni. Appena si propone un progetto anche di massima utilità pubblica ma da attuarsi tramite le missioni cristiane, si avverte una netta contrarietà da parte dei rotariani musulmani ma anche viceversa!!

**** Per due volte sono stato mandato dal Distretto in Kenya. La prima volta nell'aprile del 1990 dal P.D.G. De Ferra per verificare se i nostri aiuti arrivavano veramente a destinazione, in che maniera e misura e come e dove venivano impiegati. Ho potuto accertare il "buon uso" fatto del denaro e dei doni in natura offerti dai nostri rotariani e dal nostro Distretto. La seconda volta nel marzo di quest'anno in accordo con il Governatore Pellegrini con il compito di accertare la situazione attuale, verificare se vi sono stati progressi nell'attuazione dei nostri "progetti", inaugurare il 19 marzo 1992 la nuova scuola artigianale la "Youth Polytechnic School" di Oltafetta e per rendermi conto dell'urgenza delle

nuove richieste e proposte di interventi: Progetto "ACQUA POTABILE per WAMURA", e "GENERATORE" per far funzionare la pompa d'acqua nella Missione di DOL-DOL.

E con questo entro nel vivo dell'esposizione dei progetti e interventi eseguiti e di quelli da attuare con la massima urgenza.

ACCULTURAZIONE, SANITA', REPERIMENTO e CONSERVAZIONE DELL'ACQUA, CIBO e ALIMENTAZIONE sono i campi dove bisogna intervenire e dove "agisce" l'APIM del nostro Distretto.

**** La tragedia più grande dell'Africa rimane però sempre quella dell'esplosione demografica. Secondo le statistiche ogni donna in Kenya ha 8,8 figli e il Kenya è attualmente lo stato con il maggior incremento demografico del Mondo.

Non saremo certo noi a frenare questa esplosione demografica intervenendo con l'acculturazione. E qui dò anche una risposta a più di un rotariano che mi ha chiesto e forse anche con giusta ragione, se il nostro impegno APIM, se i nostri aiuti servono veramente?. Rispondo senz'altro di "SI", è l'acculturazione che serve. Abbiamo avuto un esempio di recente in tutto il Sud d'Europa e anche qui nel Nord-Est d'Italia dove negli anni 45-55 i 12-15 figli pro famiglia erano tutt'altro che rari, erano braccia per lavorare! Con l'acculturazione e il crescente benessere le cose sono cambiate qui da noi e ci siamo avviati verso la crescita zero. E lo stesso "EFFETTO" acculturazione si sta manifestando anche in Africa.

---- Siamo agli inizi ma già si intravedono i primi risultati. In tutte le scuole missionarie la cui frequenza è diventata uno status simbol, vige la regola che una ragazza se resta incinta, viene espulsa. Che non si tratta di casi rari basta pensare che ben il 64% delle ragazze madri keniane hanno meno di 15 anni!

---- Altro indizio: Le ragazze diplomate alla Scuola per Infermiere presso l'Ospedale Cat. di Wamba non solo trovano lavoro subito ma stanno anche economicamente molto meglio delle non diplomate. Bene, queste diplomate già non vogliono più di due figli! Ecco che effetto fa avere un mestiere in mano, ecco l'effetto "ACCULTURAZIONE".

---- In questo senso vanno anche le numerose BORSE DI STUDIO offerte dai Club, da rotariani del nostro Distretto e anche da privati attraverso l'APIM. Vanno ai scolaretti di Gatarkwa, Dol-Dol, Karemeno, Naro Moru e ora anche Oltafetta, del costo da cinquecentomila a un milione di Lire annue comprendendo anche vitto e alloggio.

**** A questo punto vorrei farvi considerare anche un altro aspetto. Spesso e volentieri noi etichettiamo gli africani come primitivi o incivili. Qui sbagliamo perchè essi in media sono intelligenti e imparano facilmente. La differenza sta nel fatto che essi sono discendenti di

un'altra civiltà, di una cultura basata sulla tradizione orale e di antiche saggezze. Ad essi, pastori nomadi, manca oggi la possibilità di avere un'educazione scolastica. Il nomadismo dei genitori comporta anche un problema pratico. Per far studiare un ragazzo nomade, che esso sia masai, Kikuiu, samburu, turcana o altro, bisogna fermarlo in un posto dove trova anche da mangiare e dormire mentre i suoi continuano a migrare. Ecco perchè annesse alle scuole bisogna creare i "boarding" dove trovano vitto e alloggio.

---- E' proprio qui che devono subentrare gli aiuti APIM diretti alla "ACCULTURAZIONE". Scuola e sanità sono i nostri maggiori obiettivi.

**** Secondo obiettivo "SANITA'": e parliamo del Cath. Hospital di WAMBA. Oltre alle borse di studio per la Scuola di Infermieri annessa all'ospedale e finanziate dal nostro Distretto con i soli utili del "Fondo Africa Lavoro", all'Ospedale di Wamba sono destinati i più grossi e inimmaginabili aiuti del Rotary Club di Belluno. Nel 90/91 gli aiuti inviati da quel club con il concorso della cittadinanza bellunese e della provincia hanno toccato i centottanta milioni di Lire, somma questa già largamente superata a fine aprile di quest'anno.

Con le sue undici divisioni, duecentodieci letti, sotto la direzione del medico, vero missionario, Dr. S. Prandoni che da più di vent'anni dirige quest'ospedale, Wamba è diventato uno dei più importanti del Kenya. La gente locale è stata istruita da rotariani volontari e ha imparato diverse mansioni come la preparazione di medicinali, di fleboclisi, la misurazione dei lenti, ecc.

Gli infermieri locali assistono già medici e suore nelle sale operatorie e di parto, in tutte le varie divisioni dell'importante ospedale e vengono preparati ad autogestirsi e a non dover dipendere un domani dai bianchi. Ben cinquantotto sono però le settimane durante un solo anno solare che rotariani e non hanno prestato la loro opera a Wamba da volontari autofinanziandosi il viaggio; e tutto questo ha valso al Rotary Club di Belluno il "CERTIFICATO DI MERITO APIM" del nostro Distretto per "l'eccezionale impegno e aiuto dato durante il 90/91".

E non fa meraviglia che Wamba sorto in una zona semidesertica sia conosciuto anche fuori dei confini del Kenya, in Somalia, Etiopia, Sudan, da dove arrivano ammalati sempre molto gravi. E Wamba è stato scelto dal Governo come ospedale abilitato ad ospitare i giovani medici neolaureatisi in Kenya per i due anni dell'obbligatorio tirocinio.

**** Sempre nell'ambito della SANITA' merita un breve cenno il "DISABLED CHILDREN'S HOME di NARO MORU" della Consolata, un centro per la raccolta e assistenza di bambini abbandonati e gravemente motulesi. Sono quasi un'ottantina per i quali il Rotary Club di Verona Sud nell'anno 90/91 ha fatto molto, ha raccolto fondi con il "pranzo di Natale", con un con-

certo mozartiano e una festa da ballo, inviato sedie a rotelle e sponsorizzato alcuni piccoli gravemente motulesi e che costano meno di un milione di Lire per un anno, vitto, alloggio, insegnamento e assistenza compresi. Anche qui i rotariani volontari sono molto attivi.

---- Sempre in termine di "SALUTE": Anche il Distretto è impegnato con la sponsorizzazione del giovane keniano Joseph Muriithy che sta frequentando la scuola parauniversitaria TATCOT a Moshi in Tanzania per ottenere in tre anni il diploma di tecnico ortopedico. Certo, il costo è molto alto e supera dieci milioni di Lire annue ma anche questo è "acculturazione e servizio sanitario" in uno. Joseph entra in autunno nel terzo e ultimo anno, è molto bravo come mi hanno riferito i suoi professori, quando ho visitato la scuola in marzo; lo studente Joseph si è impegnato in cambio della nostra borsa di studio di servire il Disabled Children's Home di Naro Moru per almeno cinque anni.

**** Ora al tema "SCUOLA": Comincio con la Scuola di Agricoltura di Karemeno sorta sempre nella regione dell'Aberdare con grossi aiuti APIM del nostro Distretto. Ho visitato la scuola nel '90, sono tornato ora e posso assicurarvi dell'enorme progresso e sviluppo di questa scuola, non solo in agricoltura e coltivazione della terra, ma anche in campo zootecnico, -mucche africane che dopo gli incroci con le razze bruna alpina, frisona, ecc. danno ora 8-10 litri di latte al giorno, contro 1-2 di prima! Inoltre l'allevamento di maiali per insaccati, polli per uova e la produzione di un ottimo formaggio è già insufficiente perchè richiesto da Wamba, da Nairobi, oltre che dalle località vicine. Il ROTARY ne può andare orgoglioso perchè le pompe d'acqua azionate da energia eolica, il trattore Fiat, le cisterne per l'acqua, tutto porta il marchio Rotary del 206° Distretto.

Tra i ragazzi c'è rezza per poter frequentare questa scuola, vige però il numero chiuso per ogni corso per mantenere la qualità dell'insegnamento. E anche questa scuola si è fatta un nome talmente buono che il Governo del Kenya ha intenzione di creare ben nove scuole di agricoltura sul modello di Karemeno.

**** Lo scorso 19 marzo rappresentando il D.G. Pellegrini ho poi inaugurato con immenso piacere la Scuola Artigianale la "YOUTH POLYTECHNIC SCHOOL" di Oltafetta, Sirrima location, ideata e realizzata dal P.D.G. Andretta. Anche questa scuola è sorta su un terreno della Missione di Gatarakwa e sotto la diretta guida e controllo del missionario Don Elvino Ortolan che ci dava e ci darà la garanzia totale. Durante una cerimonia toccante ho potuto scoprire una targa del Rotary che testimonia l'impegno di tutti i rotariani del 206° Distretto.

---- Questa scuola è stata costruita ex novo in poco più di un anno con tre sezioni: falegnameria, sartoria e maglieria e lavorazione del cuoio, un edificio per dormitori e mensa, una casetta per insegnanti -inviati dal

Governo-, due cisterne per la raccolta di acqua. Tutto questo è stato fatto con la collaborazione attiva di tutte le persone della zona e con un costo modesto, trenta milioni le costruzioni e diciassette milioni l'arredamento offerto dai rotariani dei sette club della provincia di Treviso.

La cerimonia di inaugurazione, presenti le autorità del Governo, del ministero dell'Educazione, del Prefetto, di tutte le autorità civili e religiose con tutta la popolazione in festa, con canti, danze e discorsi inneggianti al "Lotary" e a "Calo", -non riescono a pronunciare la erre- e terminando con l'ottimo pranzo locale, lascerà un ricordo indelebile in me. E cosa dire della incredulità delle autorità quando Don Elvino ha esposto il bilancio: Tanto offerto dallo sponsor, tanto entrato con la vendita del legname avanzato, tanto il costo della scuola e tanto degli arredamenti, ma alla fine anche un avanzo in attivo di 221.000 Sh/K (pari a 8.840.000 Lire) che Don Elvino mi ha pubblicamente restituito e che io ho passato subito al Direttore della Scuola per l'acquisto di materiale didattico. Tutto questo davanti agli occhi increduli delle autorità presenti. Si è potuto creare un'intera scuola senza 'tangenti'!

**** La scuola di Oltafetta è un altro anello delle realizzazioni APIM del nostro Distretto.

**** Arrivo ora al "REPERIMENTO e CONSERVAZIONE dell'ACQUA" che è prezioso in Kenya e vitale nelle regioni Nord-Est. Periodi di pioggia a periodi di siccità si alternano e allora bisogna captarla in cisterna nei periodi di pioggia. Bisogna, ove possibile, produrre acqua estraendola dal sottosuolo con pompe che a loro volta necessitano di energia per lavorare. In molte zone basta l'energia eolica prodotta dai mulini a vento, in altre occorrono generatori elettrici.

Ma se vengono a mancare una o più stagioni di pioggia e se si rompe un generatore, allora sono guai seri e tanto più seri quanto più a lungo si protae la siccità.

**** Alcuni esempi: la pompa dell'acqua che alimenta innanzitutto la Secondary School di Dol-Dol e dà acqua a tutta la popolazione è ferma: già per due volte si è incendiato il generatore di corrente e non è può più essere riparato. Mi è arrivata la richiesta urgente di aiuto con il preventivo di 450.000 Sh/Kenya (= a Lire 17 milioni attuali). Nel prossimo consiglio della Commissione APIM verrà presa in considerazione questa richiesta e stabilito con quanto possiamo aiutare. Per ora Dol-Dol si serve "con parsimonia" dell'acqua esistente nelle cisterne; è poca perchè sono venute a mancare anche le ultime due stagioni di pioggia.

Un altro esempio a cui ho già accennato è la pompa d'acqua azionata da energia eolica alla Scuola di Agricoltura di Karemeno costruita con i contributi del Club Veronesi e che alimenta una grossa cisterna donata dai Rotary Club di San Vito al Tagliamento e San Donà di Piave.

**** L'ultimo progetto APIM è però "ACQUA POTABILE per WAMURA". A Wamura esistono tre pozzi d'acqua, costruiti ancora dai settlers inglesi. I mulini a vento sono fermi da anni, eccetto uno, sono inservibili perchè in brandelli. Quello che ancora resiste gira a vuoto ma non è più collegato al pozzo. Nella zona di Wamura il Governo del Kenya ha ora insediato circa ventimila coloni. Manca l'acqua potabile agli uomini, agli animali domestici -mucche, capre, pecore- ma anche a quelli selvaggi. Attualmente bevono acqua putrida da una vera pozzanghera, fortemente inquinata, piena di parassiti, batteri, sporca e contaminata da escrementi ma anche da carogne.

---- Su segnalazione del missionario Don Elvino Ortolan abbiamo preso in considerazione il caso e deciso di riattivare i pozzi. Bisogna smantellare i mulini attuali, da tre farne uno funzionante, acquistare un mulino e una pompa nuova, cioè riattivare per ora almeno due pozzi. Acqua buona c'è a sufficienza e a poca profondità, basta estrarla.

---- Per questo progetto avevo chiesto un contributo, pari al 50% del preventivo a Evanston dal fondo "special matching grants". Per avere questa sovvenzione ho dovuto seguire un iter burocratico veramente pazzesco; preventivi che in Kenya hanno una validità limitata a causa della inflazione galoppante; la collaborazione di un Rotary Club locale che è quello di Nakuru competente per territorio ma difficile da ottenere.

A marzo pareva tutto a posto, ma poco prima di partire per il Kenya, mi giungono via fax altre richieste, come per esempio l'impegno del Rotary Club di Nakuru di effettuare il controllo del progetto in loco; una dichiarazione che il missionario Don Elvino non è rotariano; una dichiarazione che nei preventivi non sono compresi costi di trasporto e mano d'opera e poi rifare il preventivo, perchè quello di prima era scaduto. Per mia fortuna, trovandomi poco dopo in Kenia ho potuto far fronte rapidamente a queste richieste personalmente a Nakuru. Finalmente il tutto era spedito in tempo via fax ad Evanston. Il 16 aprile la commissione competente avrebbe dovuto prendere una decisione. Il responso è stato laconico "non possiamo darvi gli aiuti richiesti perchè già tanto per quest'anno non abbiamo più fondi"!!! Ora la nostra richiesta sarà nuovamente presentata in luglio, nel nuovo anno rotariano. Noi...aspettiamo, a metà agosto al massimo si saprà se Evanston ci concederà il 50% del costo del progetto. Molti, anche P.D.G. però sono scettici.

---- Ma intanto quella povera gente continua a bere acqua putrida e le loro bestie muoiono, già hanno perso il 40% del bestiame causa la tremenda siccità.

Comunque andranno le cose il progetto "ACQUA POTABILE PER WAMURA" lo faremo lo stesso. Sono certo che non verrà a mancarci l'appoggio dei club.

**** Cari amici rotariani, avrete ben compreso che l'APIM ha un gran bisogno di fondi per mantenere i vari impegni assunti, per non deludere le speranze date. Non possiamo certo interrompere le borse di studio già in corso altrimenti creiamo degli spostati e infelici. Ma come uomini e rotariani non possiamo nemmeno sospendere l'assistenza sanitaria e men che meno stare a vedere come la gente muore di acqua putrida accanto ai pozzi sani.

Mi auguro di poter contare anche quest'anno e nel prossimo sulla vostra collaborazione, e diciamo pure generosità, senza la quale l'APIM non può fare nulla.

Perchè sia ben chiaro l'APIM non è sovvenzionato da nessuno e può agire soltanto con le offerte pervenute dai Club rotariani e simpatizzanti.

**** Concludendo vorrei dirvi che vedrei tanti altri progetti, anche piccoli e facilmente realizzabili e mi avvilisce il fatto di non poterli realizzare a causa, a volte, della scarsa partecipazione di alcuni Club al lavoro APIM, azione importante e tra le più nobili del Rotary.

---- In fin dei conti noi tutti siamo diventati rotariani per convinzione e libera scelta e allora un po' di entusiasmo certo non nuoce e...una maggiore collaborazione creerebbe in ognuno di noi la sensazione di aver rallentato la migrazione nera verso l'Europa e anche di aver apportato quel famoso sassolino perchè nel Mondo le cose vadano meglio.

**** Grazie per la Vostra attenzione.

- dott. Carlo Connerth -

Discorso tenuto a Magnano in Riviera il 14 luglio 1992